

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.347

Pinete di pino nero appenninico

Ultimo aggiornamento: 10/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Bosco puro o dominato da pino nero appenninico (*Pinus nigra* subsp. *nigra* var. *italica*).

Habitat endemico e pioniero dell'Appennino centrale e meridionale che, nei casi di origine naturale, è rappresentato da formazioni relittiche molto rare ed estremamente circoscritte, che raramente costituiscono boschi di dimensioni cartografabili. Sono poche le località dove è segnalata la presenza spontanea, spesso sporadica, di questa varietà di pino nero, da considerare relitto glaciale: in Abruzzo sui Monti Marsicani (Villetta Barrea e Camosciara) e sulla Majella (Fara San Martino, Valle dell'Orfento); in Campania sui Monti Picentini; in Calabria nel Massiccio del Pollino e sui Monti di Orsomarso, dove corre il limite meridionale del suo areale, e in poche altre aree appenniniche. Tra tutte queste località, quella dove si osserva la presenza più significativa del pino nero appenninico è la zona di Villetta Barrea e la vicina Camosciara, tanto che viene comunemente denominato "pino nero di Villetta Barrea".

Il *Pinus nigra* subsp. *nigra* var. *italica* è una pianta frugale, estremamente adattabile, e tipicamente dà origine a formazioni pioniere che colonizzano in modo preferenziale versanti e scarpate ad acclività alta, privilegiando ambienti montani rupestri e detritici carbonatici, in modo particolare dolomitici, con suoli primitivi, poveri e asciutti, dove la concorrenza di altre specie arboree è molto scarsa.

Sono da includere in questo habitat anche eventuali boschi di *Pinus nigra* subsp. *nigra* varietà *italica* in origine piantati, ma completamente naturalizzati o propagatisi in modo naturale, solo se presenti nell'areale di distribuzione.

Al contrario questo habitat non va confuso con i rimboschimenti ed i boschi secondari di pino nero di altre sottospecie o varietà (in massima parte *Pinus nigra* subsp. *nigra* var. *austriaca*) o della stessa varietà *italica* ma fuori dall'areale, molto diffusi in Appennino e tutti, almeno in origine, di impianto, e che pertanto ricadono negli habitat *Piantagioni di conifere* (G.143) o *Boschi di conifere alloctone o fuori dal loro areale* (E.381), a seconda del loro livello di naturalizzazione.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Continentale/Mediterranea

Macrobioclima

Temperato

Piano Altitudinale

Montano

Geoambienti

Versanti montani e scarpate generalmente con pendenze elevate, caratterizzati da ambienti rupestri e detritici e suoli primitivi, superficiali e asciutti, preferenzialmente a substrato carbonatico. Sono presenti in modo particolare su versanti e scarpate costituite da rocce dolomitiche, anche in zone soggette ad erosione accelerata.

Riferimenti sintassonomici

Lonicero etruscae-Pinetum nigrae Ottaviani, Tesei, Ballelli, Allegrezza 2017;

Orthilio secundae-Pinetum nigrae Ottaviani, Tesei, Ballelli, Allegrezza 2017.

Specie guida

	dominante	var. italica
<i>Pinus nigra</i> J.F.Arnold subsp. <i>nigra</i>		
<i>Amelanchier ovalis</i> Medik.		
<i>Calamagrostis varia</i> (Schröd.) Host		
<i>Carex humilis</i> Leyss.		
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich.		
<i>Cotoneaster tomentosus</i> (Aiton) Lindl.		
<i>Epipactis atrorubens</i> (Hoffm.) Besser		
<i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i>		
<i>Gentiana dinarica</i> Beck		
<i>Juniperus communis</i> L.		
<i>Orthilia secunda</i> (L.) House		
<i>Polygaloides chamaebuxus</i> (L.) O.Schwarz		
<i>Sesleria juncifolia</i> Wulfen ex Suffren subsp. <i>juncifolia</i>		
<i>Sesleria nitida</i> Ten. subsp. <i>nitida</i>		
<i>Viola alba</i> Besser subsp. <i>dehnhardtii</i> (Ten.) W.Becker		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat caratterizzato dalla presenza del pino nero appenninico, entità endemica dell'Appennino e relitto glaciale, le cui formazioni boschive di origine naturale sono molto rare, sporadiche, estremamente localizzate e di ridotte dimensioni. Condizioni di un habitat fortemente a rischio. Tra le principali minacce gli incendi e la contiguità con rimboschimenti di pino nero della varietà austriaca, con cui le popolazioni autoctone possono ibridarsi, corrompendone il patrimonio genetico.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat prioritario 9530*.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaearctic 2001

=	42.612-Apennine <i>Pinus nigra</i> forests
---	--

EUNIS 2012

=	G3.512-Apennine <i>Pinus nigra</i> forests
---	--

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	9530*-(Sub-)Mediterranean pine forests with endemic black pines
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	9530*-Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici
---	--

European Red List of Habitats 2022

<	G3.4c-Mediterranean montane <i>Pinus sylvestris</i> - <i>Pinus nigra</i> woodland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	---	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia, Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco